

# Punto E n. 2 Giugno 2010

## *Articoli Gruppi Consiliari pubblicati interamente*



### **Federalismo fiscale...Italian Style**

Da più di dieci anni il federalismo fiscale viene invocato a gran voce, specialmente dalla Lega, come la panacea di tutti i mali del nostro Paese.

Sicuramente una riforma che decentri i meccanismi delle leve impositive e consenta agli enti locali di valorizzare la loro capacità di risposta ai bisogni dei cittadini sarebbe importante. Infatti un federalismo maturo, è sempre stato patrimonio del centrosinistra italiano e quindi del PD. Ma ora che la Lega è al governo, che federalismo ci propone? Il federalismo Italian Style di chi è federalista il Sabato e la Domenica e centralista il resto della settimana (Seduti nei Ministeri) e non è questo il federalismo che noi sosteniamo. Infatti analizzando meglio la legge 42/2009 scopriamo che il federalismo sbandierato sulle rive del Po non è nient'altro che una scatola vuota, che propone una irresponsabile lotta tra le regioni ricche e quelle povere. Tutto questo si tradurrà, con l'imposizione del criterio dei "costi standard", nell'obbligo per le realtà con un livello di servizi molto alto (come la nostra), a scegliere tra: calare i servizi o aumentare le tasse ai propri cittadini. Disegnando comunità in cui chi ha le risorse può permettersi i servizi privati e chi non le ha fa senza.

A fianco di questa concezione del federalismo troviamo però l'uso centralista del patto di stabilità che, bloccando di fatto gli investimenti in maniera indiscriminata a tutti gli enti locali, impedisce agli enti virtuosi di utilizzare le risorse di cui disporrebbero per fronteggiare la crisi e rispondere ai bisogni dei cittadini. L'apoteosi dell'Italian Style si ha quando: a Città "amiche"(Palermo, Catania, Milano, Roma...) vengono concessi milioni di euro a fondo perduto per risanare i bilanci e l'ufficio di presidenza del consiglio costa ai cittadini italiani quasi un miliardo di euro in più (da 3.600.000.000 nel 2006 a 4.300.000.000 nel 2008).

Questo sì che è un bel esempio di federalismo fiscale, che valorizza la buona amministrazione e pensa ai problemi dei cittadini!



Tempo di bilancio per Medicina. Come andato il 2009? Non male, effettivamente. I Conti del Comune sono a posto. La giunta, sempre con poco preavviso, ci ha informato che le cose vanno bene e che quindi, diciamo noi, i lamenti sui mancati trasferimenti ICI del governo sono panzenate. In effetti il rispetto del patto di stabilità (l'impossibilità di fare investimenti per un comune, anche se di soldi ve ne sono) è una cura necessaria per i conti pubblici. Nell'ultimo consiglio comunale un ordine del giorno che doveva unirci tutti (L'invito al governo a premiare di più i comuni virtuosi proprio su quest'argomento) non ha potuto ricevere il nostro appoggio. Non perché non fosse condiviso: ma perché zeppo di critiche sterili.

Nonostante la proposta di condivisione fosse lanciata proprio dal Vicesindaco, il gruppo di centrosinistra ha rifiutato ogni cambiamento e proposta di mediazione. Alla faccia della collaborazione promessa! Lamentiamo una mancanza di condivisione anche sul piano regolatore che verrà: nonostante le spese che sosteniamo presso il Circondario Imolese siamo assolutamente all'oscuro sui piani di sviluppo del paese: invitiamo Sindaco e Giunta a presentare in Consiglio ciò che si sta decidendo al fine di poter esprimere perlomeno, un punto di vista. Non pensiamo si voglia tenerlo nascosto: crediamo invece che non sia nemmeno abbozzato. Male, perché il PRG non deve più essere lo strumento per fabbricare case, ma il fulcro sul quale basare lo sviluppo della comunità. Invitiamo il Sindaco a battersi per la produzione di questo piano che sta costando tanto e restituendo nulla. Nessuna traccia, nonostante la si chieda oramai a tutti i consigli, della mitica "commissione Affari istituzionali" richiesta dal nostro gruppo sin dal primo consiglio. Essa avrebbe il compito di mettere a disposizione le nostre esperienze ed il nostro entusiasmo anche nelle faccende quotidiane; ma per il momento nisba. Peccato, poiché finora l'operato del consiglio è solo servito a ratificare un bel po' di aumenti sui Diritti di Segreteria che graveranno ulteriormente sulle tasche dei cittadini e sulle loro pratiche di tutti i giorni, con nostra grande contrarietà

E' finalmente operativa la nostra mail con dominio del comune: [pertosisindacocomune.medicina.bo.it](mailto:pertosisindacocomune.medicina.bo.it). Vi invitiamo a scriverci e a segnalarci il vostro punto di vista.



Iniziamo l'intervento su Punto e parlando di noi. Abbiamo promosso diverse iniziative dentro e fuori il Consiglio in questi mesi: lo **sportello energia**, dove ogni mese diamo ai cittadini informazioni sulle energie rinnovabili, incontrandoci, scambiando idee, esperienze e portando pareri di esperti. Il **G.A.S.** per fare la spesa in modo consapevole con prodotti del territorio, etici e possibilmente bio o a filiera controllata. Partecipiamo con entusiasmo al **tavolo di coordinamento sulla scuola**, partito da una nostra proposta, il tavolo sta cercando di risolvere i problemi della scuola a Medicina, ad esempio la carenza cronica di tempo pieno, progettando offerte alternative e di alto profilo culturale perché il doposcuola non sia solo un parcheggio. Contattateci per idee o proposte. Stiamo lavorando assieme a Rifondazione ad un progetto per l'apertura di un **centro sociale comunale**, libero, aperto e privo di condizionamenti di parte, una casa di tutti dove creare cultura e incontro per giovani e anziani. Abbiamo aderito al **forum italiano dei movimenti per l'acqua** e stiamo portando avanti la campagna referendaria contro la privatizzazione dell'acqua.

Segnaliamo il **dimezzamento abbondante dello spazio riservato ai gruppi consiliari sul giornale** (2030 battute invece di 4500). Questo ci permette di parlare della considerazione che ha l'attuale Amministrazione delle minoranze e dei gruppi consiliari; scomode realtà necessarie le prime, organismi di ratifica delle decisioni della Giunta i secondi. Questo spazio e il Consiglio sono le uniche occasioni che ha una buona parte di cittadinanza, per esprimere le sue proposte, idee e critiche a costo zero. Il dissenso e il diverso sono, di questi tempi, un fastidio e non un valore per la democrazia, a Medicina come a livello nazionale. L'opposizione è un male necessario e non una risorsa da sfruttare per il governo.

Avremmo molte altre cose da raccontarvi ma non ci è concesso. Per scoprirle venite a trovarci su [www.medicinalalternativa.org](http://www.medicinalalternativa.org), sono molto interessanti.....

Utilizziamo questo spazio anche per un precisazione. Nell'ultimo numero di "punto e", in un passaggio del nostro intervento dichiaravamo *"le minoranze non hanno saputo distinguersi e si sono prestate, di fatto, al gioco della finta dialettica istituzionale per arrivare a pratiche consociative"* Precisiamo che la nostra critica voleva solamente segnalare la poca vivacità del dibattito politico nel paese e non era un'accusa maliziosa. Tuttavia occorre distinguere tra chi ha, a nostro avviso, tenuto atteggiamenti "consociativi" per interessi politici da chi non ha saputo portare avanti un'opposizione, sempre a nostro avviso, non sufficientemente incisiva. Molto meno grave, ovviamente, il secondo caso del primo, sempre secondo noi.

Il gruppo Consigliare di rifondazione Comunista, nella precedente legislatura e anche nell'attuale, è sempre stato al riparo da consociativismi interessati e non era nostra intenzione offendere nessuno ma semplicemente stimolare una maggior vivacità nella politica di Medicina e combattere l'anestetizzazione del dibattito in paese.



La crisi economica strutturale è il contesto generale anche delle politiche degli enti locali. Esplosa come crisi finanziaria, la crisi ha origine nella produzione e su di essa si ripercuote: su occupazione e uso della cassa integrazione si hanno dati allarmanti. Nel bilancio 2010 si sarebbe dovuto discutere innanzitutto di questo, ma chi ci amministra sembra preoccupato soprattutto di conservare l'esistente e di far quadrare un bilancio rimanendo lungo la strada neolibera degli ultimi decenni.

Come dicono le risposte alle nostre interrogazioni sulla crisi, tra i medicinesi vi sono serie difficoltà economiche. Primo, il sostegno ai redditi: quadro organico dei bisogni del territorio, che ad oggi non c'è; Fondo di solidarietà specifico, monitorato, di importo adeguato; innalzamento dei limiti ISEE per la riduzione delle tariffe di trasporto e mensa scolastica, oggi troppo bassi (6.000 €) (sulle tariffe sui servizi c'è stata rottura con la CGIL); informazione ai cittadini e ISEE speciale per chi peggiora la propria situazione. Le certezze del "mercato" sono oggi liquefatte, nella "sorpresa" di tutti gli economisti borghesi, riformisti inclusi. È questione internazionale e nazionale: di modello di sviluppo e di politiche adottate, fino ai tagli agli enti locali, i quali ora si lamentano giustamente, ma per proseguire sull'insostenibile strada che porta a fare bilancio consumando territorio e a ricorrere strategicamente al privato, anche nella scuola, anche a Medicina. Basta. Paghi chi non ha pagato e ha lucrato con rendite e sfruttamento.

Anche per questo invitiamo tutti a firmare i referendum per l'acqua pubblica e la proposta di legge della FIOM sulla democrazia sindacale: per rispondere all'aggressività del mercato e dei mercanti, per provare a cambiare i rapporti di forza sociali. A Medicina stiamo collaborando, su alcune questioni, con medicina Alternativa, dopo aver chiarito che la loro critica verso di noi voleva, nelle intenzioni, essere politica e non tesa a screditare la nostra dignità.



**GRUPPO  
MISTO**

Sono già trascorsi alcuni mesi dall' insediamento del nuovo Consiglio Comunale ed è già possibile tracciare alcune linee e porci alcune domande sull' operato dell' Amministrazione Comunale.

Ho presentato alcune Interrogazioni,...sulla localizzazione della Decathlon, sulla manutenzione del percorso della "vecchia" San Carlo, sul commercio a S. Antonio, sulla "puzza" derivante dall' impianto a biomasse di Ganzanigo, sui ritardi sulla convenzione per il Nuovo Circondario Imolese, sull' IVA applicata alla TIA,... privilegiando quindi i problemi ambientali ed economici.

Ho volutamente lasciato ad altri gruppi i temi della scuola e del sociale perché ritengo che non abbia senso presentare interrogazioni fotocopia.

Le risposte sono a volte state corrette nella forma, ma elusive nella sostanza, comunque il mio compito ed i miei poteri di Consigliere Comunale si limitano a richiamare l' attenzione della Giunta Municipale, che ne ha invece i mezzi per risolverli, sui singoli problemi.

Appare ormai evidente la crisi degli strumenti sovra comunali messi in campo in questi ultimi anni: il Corpo unificato dei Vigili Urbani dei Cinque Castelli è ormai un ricordo, anche se mi è difficile percepire un miglioramento del servizio reso ai cittadini.

Il Direttore Generale dell' ASP (Azienda Servizi alla Persona) è stato "sfiduciato" e non si conosce come si uscirà da questa situazione che si protraeva da lunghi mesi. SFERA, la società delle farmacie comunali potrebbe essere alla vigilia di un totale stravolgimento che ridurrebbe, di fatto, l' importanza della presenza medicinese.

La Federazione Imolese del PD è riuscita a trasformare il buon successo della candidata locale alle elezioni regionali in uno sterile braccio di ferro con la Presidente dell' Amministrazione Provinciale.

Il Piano Strutturale Comunale in elaborazione al Circondario e presentato pubblicamente nel febbraio scorso è del tutto latitante.

Eppure si continua a nascondere i problemi, a vivere alla giornata, a pensare che poi altri ci penseranno.

Possibile che non si capisca che se ci pensano altri, sarà per il loro esclusivo interesse ???.

Possibile che in questa situazione non si senta il bisogno di allargare la partecipazione al governo della cosa pubblica ???